

**L'EVENTO** Domenica la giornata dedicata ai gruppi che festeggiano 402 anni di storia

# L'amore dei volontari vincenziani per aiutare i bimbi più sfortunati

→ "Diamo un futuro a tutti i bambini" è il tema della giornata del volontariato vincenziano che torna, come ogni anno, questa domenica, 5 maggio, nella sede torinese dei volontari vincenziani in via Saccarelli 2. Sarà una giornata dedicata alla promozione delle attività dei gruppi di volontariato vincenziano in favore degli strati più poveri e disagiati della popolazione e per ragionare insieme sulle modalità per garantire un futuro migliore ai bambini nei diversi ambiti della vita: casa, famiglia, scuola, amore, felicità. I gruppi di volontariato vincenziano hanno festeggiato nel 2017

fa il traguardo dei 400 anni di attività: risale infatti al 1617 la nascita della prima Charité avviata da parte di san Vincenzo de' Paoli per rispondere ai bisogni materiali e spirituali dei poveri. Un'intuizione che ha sfidato i secoli attraverso l'associazione internazionale della Carità: oggi i gruppi di volontariato vincenziano, attivi in tutto il mondo e presenti in Piemonte dal 1.655. Solo a Torino e in provincia si contano quasi 1.700 volontari, che in Italia arrivano a 12.500 e nel mondo toccano 53 Paesi.

«La carità è inventiva all'infinito» diceva San Vincenzo de' Paoli,

che con le sue intuizioni e le sue opere introdusse nella realtà del tempo elementi dirompenti, fondati su solide basi spirituali e dottrinali: la carità organizzata, il ruolo attivo assegnato ai laici e in particolare alle donne nella Chiesa, l'attenzione allo straniero e al rifugiato, con un'assistenza rispettosa della loro dignità.

Tutti temi che, a quattro secoli di distanza, risultano ancora di drammatica attualità e che hanno permesso ai Gv di adeguarsi alle trasformazioni sociali, economiche, religioso-spirituali e culturali della società e di rispondere alle emergenze, ai nuovi bisogni

e alle caratteristiche dei volontari: le attività e i servizi oggi comprendono accoglienza, centri per minori, anziani e senza dimora, corsi di lingua per immigrati, mensa, visite domiciliari, centri d'ascolto, consultorio.

Una realtà capace di rimanere protagonista nel mondo della solidarietà per 400 anni, oltre alle solide basi nella storia e nella tradizione, deve essere capace di guardare anche al futuro: per questo mettere i bambini e le loro esigenze al centro della giornata del volontariato vincenziano è una scelta di grande prospettiva.

[L.d.p.]